

## Il progetto del Borri piace ma i soldi della Coop non bastano

**Pubblicato:** Venerdì 15 Dicembre 2017



**La rotonda su viale Duca d'Aosta si farà per la prossima estate**, insieme al sistema semaforico intelligente su tutto il viale da largo Giardino fino ai Molini Marzoli. La decisione è stata confermata ieri sera, giovedì, dal sindaco Emanuele Antonelli nel corso della commissione urbanistica.

Il sindaco, messo all'angolo dalle pressanti domande dei consiglieri del Pd, ha dovuto confermare che già a dicembre del 2016 erano stati dati indirizzi specifici agli uffici per la realizzazione del nuovo Piano Urbano del Traffico tra i quali c'era anche la rotonda della nuova Coop.

Antonelli non ha mai nascosto la sua contrarietà a tutto l'intervento edilizio (Coop e rotonda) ma ha sempre sostenuto che non vi fosse alcuna possibilità di fermare quanto convenuto dalla precedente amministrazione guidata da Gigi Farioli (oggi assessore, ndr) con l'impresa costruttrice. L'opera viabilistica è al centro di **aspre critiche da parte di alcune realtà cittadine come Busto Grande, Legambiente con Andrea Barucci, Una Vas per Busto**. Nei giorni scorsi è stata avviata anche **una petizione che ha superato le 900 firme**.

Alla commissione hanno partecipato anche i tecnici comunali tra i quali il dirigente del settore opere pubbliche Roberto Brugnoli: «**La rotonda è sostenibile se abbinata all'installazione degli impianti semaforici intelligenti** – ha detto – gli studi viabilistici sono stati effettuati dalla società esterna incaricata di stendere il piano e tiene conto anche della possibilità di un insediamento scolastico nell'ex-Borri».

Il sindaco si è anche espresso sul **progetto di riqualificazione dell'ex-calzaturificio Borri, presentato dalla Coop**: «Il progetto mi piace ma abbiamo chiesto delle modifiche perchè non tiene in considerazione due elementi protetti dalla sovrintendenza: la portineria e il muro di recinzione – ha spiegato – inoltre **vogliamo utilizzare questo tempo per ragionare su cosa è possibile fare con gli 1,2 milioni messi a disposizione dalla Coop** per il Borri visto che le opere previste avranno un costo maggiore rispetto alla cifra messa a disposizione».

La società ha tre anni di tempo per realizzare i lavori, da adesso. Questo significa che tutto l'intervento rimarrà congelato, compresa **la rimozione di migliaia di metri quadri di amianto crollato e sbriciolatosi**, insieme alla struttura sulla quale era stato posato. Questo fatto preoccupa non poco i 5 Stelle che, tramite i consiglieri Genoni e Cerini, hanno espresso il disappunto e la preoccupazione per la salute di chi vive intorno: «Non voglio buttare i soldi – ha sottolineato ancora Antonelli – prima di passare all'azione voglio certezze e un progetto che soddisfi tutte le richieste». L'architetto di Alfano, **Nicola Marinello**, ha confermato che l'intervento presentato avrà probabilmente un costo superiore alla cifra che Coop deve versare come oneri di urbanizzazione.

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)

